

# Rassegna Stampa

24-26/02/2024

STOP AD AUTO E FURGONI

## Cantiere in via Varese lavori fino al 15 marzo



Lo scavo per sistemare la fognatura che ha ceduto: se ne occupa Asm

PAVIA

Sono partiti i lavori su un tratto di fognatura di via Varese, nel centro storico. Lavori urgenti, effettuati da Asm, per ripristinare una porzione crollata di rete. Il Comune, con un'ordinanza, ha quindi disposto lo stop alla circolazione fino al 15 marzo in questa strada del centro che collega Strada Nuova, il tratto che si trova all'altezza di Cupola Arnaboldi, a piazza del Lino e via Siro Comi. Una disposizione necessaria per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza. Quindi fino alla metà del mese prossimo non solo non sarà possibile passare con auto o furgoni, fatta eccezione per i mezzi di cantiere, ma sarà in vigore anche il divieto di sosta,

con rimozione coatta dei mezzi non autorizzati. Decisa anche la soppressione di uno stallone riservato a persone invalide. I lavori riguardano la porzione di rete fognaria tra il civico 1 e il civico 1c e sono necessari per ripristinare e sistemare questa parte di fognatura. È previsto anche il rifacimento dell'allaccio fognario.

In via Varese sarà consentito il passaggio dei pedoni, ma anche l'accesso ai passi carrai, agli ingressi condominiali e agli esercizi commerciali. Stando a quanto stabilito nell'ordinanza comunale, la ditta che si sta occupando dei lavori non dovrà effettuare manovre e operazioni che possano recare intralcio o situazioni di pericolo alle persone. —

STEFANIA PRATO

---

**L'AGENDA DEL MEZZABARBA**

# Controlli sui consiglieri e Asm in commissione

---

**PAVIA**

---

Doppio appuntamento, questa sera e domani sera, con la commissione di Garanzia del Comune. Stasera l'organismo presieduto dal consigliere Pd Giuliano Ruffinazzi affronterà la questione dei presunti controlli sui consiglieri comunali da parte degli uffici per verificare la loro eventuale incompatibilità con il voto sul Piano di governo del territorio. Invi-

tato in commissione è l'assessore all'Urbanistica, Massimiliano Koch, che ha già smentito i controlli nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Per domani sera, invece, la commissione ha convocato il nuovo Cda di Asm presieduto dall'avvocato Giuseppe Roccioletti. Un incontro per conoscere i nuovi amministratori e capire quale sarà il futuro dell'azienda di via Donegani. —

Forza Italia aveva già disertato l'ultima seduta del Consiglio comunale Galiani (coordinatore provinciale): «Il centrosinistra corre, noi fermi»

# Il vice sindaco Bobbio non va più in giunta «C'è un clima difficile anche il Pgt è a rischio»

## IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

**E**ssere il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici e non partecipare alle giunte: Antonio Bobbio Pallavicini (Fi) ormai "marca visita" sempre più spesso, ma lo stato di salute che deve preoccupare non è certamente il suo, quanto quello della coalizione di centrodestra al governo.

### IL RUOLINO

Dal primo dicembre 2023 al 23 febbraio 2024, su 19 sedute di giunte il vice sindaco risulta assente 12 volte. Esattamente il contrario di quanto accaduto dal primo settembre al 24 novembre 2023, quando Bobbio non ha parte-

cipato a 5 sedute su 20. Se a questo si aggiunge il fatto che all'ultima seduta di Consiglio comunale, peraltro dedicata ad approvare il bilancio e non una delibera su una panchina, dei 5 consiglieri di Forza Italia ne erano assenti 4 e mancavano i due assessori (Bobbio, appunto, e Barbara Longo) gli indizi iniziano a essere precisi e concordanti. A togliere il dubbio ci pensa lo stesso vice sindaco: «Effettivamente c'è un clima complessivo difficile oltre che teso – dice Bobbio Pallavicini – In giunta sono stato presente quando si è reso necessario, mentre, ad esempio, non ho partecipato alla seduta nella quale è stato deciso il parere legale sulle presunte incompatibilità rispetto al Piano di governo del territorio perché ero perplesso e sono dubbio-

so sulla capacità di portare avanti il documento di programmazione urbanistica. Dentro al gruppo di Forza Italia c'è un malessere che è andato in crescendo da settembre 2023 e nelle varie riunioni di maggioranza, soprattutto le forze civiche hanno sottolineato il clima di apatia che si respira in maggioranza». «Eppure – aggiunge il vice sindaco – il centrodestra avrebbe tante cose da dire, mentre assistiamo alla campagna elettorale del centrosinistra con la segretaria nazionale Schlein che parla di clima, sanità e lavoro, tutti temi che non sono di competenza di un sindaco».

Dell'incontro con Elly Schlein, che ha fatto il tutto esaurito alla sala dell'Annunciata, parla anche il coordinatore provinciale di Forza Ita-



Il vice sindaco Bobbio Pallavicini sempre meno presente in giunta



Antonello Galiani



Giovanni Demaria

lia, Antonello Galiani: «È evidente che il centrosinistra ha fatto un altro passo in avanti con la presenza della segretaria nazionale, mentre non si è ancora capito in quale direzione voglia andare il centrodestra. Nel gruppo di Forza Italia c'è del malumore politico; non tengo il conto delle presenze del vice sindaco Bobbio in giunta, ma se ne ha saltate così tante questo non può che confermare il malessere che circola tra di noi anche perché Bobbio è la nostra "punta di diamante". Insomma, mancano poco più di cento giorni alle elezioni comu-

nali e il centrodestra non ha ancora deciso chi sarà il suo candidato al Mezzabarba».

#### IL SUMMIT

Sintetico, ma chiaro è il commento di Giovanni Demaria, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale: «Se il centrodestra non si mette attorno a un tavolo a discutere, rischiamo di arrivare all'8 di giugno senza ancora avere deciso il candidato».

Proprio a dissipare le perplessità di Demaria, per domani sera è prevista una riunione di maggioranza alla presenza dei segretari pro-

vinciali e cittadini dei partiti che compongono la coalizione di centrodestra. All'ordine del giorno c'è la discussione sulle candidature da decidere per i Comuni che andranno al voto l'8 e 9 giugno prossimi, in primis quella del capoluogo di provincia. Parallelamente il "caso Pavia" viene trattato anche a livello regionale, dove si è già deciso di affidare Bergamo a un civico di area Fratelli d'Italia, mentre restano ancora da definire le "caselle" relative agli altri due capoluoghi, Pavia e Cremona. —

VERSO IL VOTO/3



Da sx Francesco Signorelli, Manuela Cibellis e Giuliano Granato

## Francesco Signorelli candidato sindaco di Potere al Popolo

Silvio Puccio / PAVIA

Edilizia popolare, consumo di suolo zero, potenziamento del trasporto pubblico, controllo popolare degli appalti e della macchina comunale. Questi i punti principali sui della campagna elettorale di Unione popolare-Potere al popolo, in corsa per le elezioni comunali dell'8-9 giugno con Francesco Signorelli, sindacalista di Usb, candidato sindaco che ha presentato la propria candidatura venerdì, presso la Casa del popolo di via San Paolo. «Pavia sta vivendo una situazione paradossale - afferma il candidato - da anni crescono le nuove costruzioni, mentre la popolazione residente stagna o addirittura diminuisce. Un fenomeno che sta riducendo i terreni liberi in un contesto come quello della Pianura padana, dove il con-

sumo di suolo è una delle minacce principali alla sostenibilità ambientali. Per questo, dobbiamo istituire il vincolo del consumo di suolo zero in città». Il controllo popolare degli appalti e della macchina comunale è un altro dei punti fermi della lista, che cita esperienze di altre città: «Recente è l'approvazione da parte del consiglio comunale di Livorno del limite minimo alla retribuzione negli appalti pubblici di 9 euro l'ora, reso possibile dall'impegno della nostra forza presente come rappresentanza politica nell'istituzione locale» ha detto Giuliano Granato, portavoce nazionale di Potere al popolo. «Vogliamo una città governata dalle lavoratrici e dai lavoratori» afferma Manuela Cibellis di Potere al popolo Pavia. E solo lista di Potere al Popolo - Unione Popolare lo propone». —

VERSIL VOTO

# Perotti lancia la volata «In Comune per Dorno» lo ricandida a sindaco

«Nel segno della continuità»:  
spiega una nota della civica  
L'area di centrosinistra  
non ha sciolto le riserve  
Per ora in silenzio Fdl

DORNO

Francesco Perotti scioglie le riserve ed annuncia la ricandidatura a sindaco. Comincia a muoversi la macchina politica quindi anche a Dorno dove i cittadini saranno chiamati alle urne il prossimo 8 e 9 giugno per il rinnovo del consiglio comunale. Era già nell'aria, ma in un comunicato di "In comune per Dorno", la civica di centrodestra (con appoggio di Lega e Forza Italia) che dal 2019 governa il paese, si conferma che Perotti, nel segno della continuità, si ricandiderà i anche per il quinquennio 2024-2029.

«Forti del mandato amministrativo che sta per concludersi - scrive il comitato elettorale composto da tutti i consiglieri comunali uscenti - e dell'esperienza maturata riteniamo indispensabile garantire al paese una continuità. Il grup-



Francesco Perotti

po intende candidare anche per il prossimo mandato amministrativo alla carica di sindaco Francesco Maria Perotti, 53 anni, riconfermandogli la fiducia».

«RINGRAZIO»

«Ringrazio il gruppo per il supporto e la lealtà dimostrata in questi anni e per la fiducia riposta ancora una volta nella mia persona - dice da parte sua Perotti - nel chiedermi di ricandidarmi alla carica di sindaco. Dopo una attenta riflessione, per il bene del paese e del gruppo,

ho deciso di sciogliere le riserve e con grande onore e riconoscenza di accettare la candidatura a sindaco con la stessa passione che mi ha sempre contraddistinto in questi anni di duro lavoro nell'esclusivo interesse del paese che tanto amo. Ringrazio anche i cittadini dornesi che in questi cinque anni mi hanno sostenuto e non mi hanno mai fatto mancare la loro vicinanza e fiducia. La ricandidatura credo sia anche un atto di rispetto verso di loro».

Ancora riflessioni in atto invece in casa dell'attuale lista civica di minoranza appoggiata dal centrosinistra.

«Stiamo valutando alcune proposte», spiega il capogruppo uscente di "Voi con noi per Dorno" Giuseppe Invernizzi. Sotto la lente di ingrandimento anche la posizione di Fratelli d'Italia che cinque anni fa, con un quadro politico diverso, presentò una lista autonoma con il segretario locale Michele Raia capolista. Il gruppo allora non riuscì a raggiungere il quorum per un seggio in consiglio comunale. Al momento nessuna indicazione. —

MAURO DEPAOLI

SARTIRANA VERSO IL VOTO

## Ghiselli a caccia del bis si ripresentano in lista tanti consiglieri uscenti

SARTIRANA

Il sindaco Pietro Ghiselli cerca la riconferma alle elezioni dell'8 e 9 giugno prossimi. Ancora grande incertezza sui futuri avversari: al momento, secondo indiscrezioni, potrebbe presentarsi una lista che fa capo al Partito democratico. Ghiselli, imprenditore agricolo di 57 anni, sarà ancora alla guida della civica Tradizione e futuro per Sartirana, che cinque anni fa aveva sconfitto il sindaco



Il sindaco Ghiselli

uscente Ernesto Prevedoni Gorone (Sartirana futura) e Giancarla Panizza (Progetto in Comune). Nel 2019 Ghiselli aveva chiamato in giunta Gianluca Cominetti come vice sindaco e Daniela Capo come assessore, ma alla fine del 2020 Ghiselli aveva rimosso Cominetti, sostituito in giunta da Gaia Massino. Il ruolo di vice sindaco era passato a Daniela Capo. In maggioranza erano entrati anche Claudio Pirrone, Luca Basè, Angelo Pagetti e Paolo Lasagna, che nel giugno 2022 si era dimesso ed era stato sostituito da Mariarosa Nicola.

### IN SQUADRA

Ghiselli avrà con sé la maggior parte dei consiglieri uscenti, tranne Cominetti, che era rimasto formalmente in maggioranza distan-

zandosi però, nei fatti, dalle decisioni del gruppo del sindaco. Anche lo stesso Cominetti potrebbe partecipare alle prossime elezioni, ma al momento non ci sono certezze. Nel campo del centrosinistra, il Pd starebbe tentando la costituzione di una lista, ma al momento non c'è nulla di concreto. Nel 2019 Prevedoni Gorone era stato sfiduciato dalla maggioranza pochi mesi prima del voto, ma era riuscito a costituire una formazione elettorale. Allo stesso tempo si era candidato come consigliere comunale nella lista "Pavia ideale", con il centrodestra di Fabrizio Fracassi. A Pavia non era risultato eletto, mentre a Sartirana si era dimesso da consigliere comunale di minoranza ancora prima della seduta d'insediamento. —  
U.D.A.

VERSIL VOTO/1

## Schlein all'Annunciata per il candidato sindaco del Pd Michele Lissia

PAVIA

Elly Schlein, segretaria nazionale del Partito democratico, arriva a Pavia a sostegno della candidatura a sindaco di Michele Lissia, indicato dalla coalizione di centrosinistra. Schlein questa sera alle 19 sarà alla sala dell'Annunciata in piazza Petrarca.

Lo slogan della serata è "Pronti, partenza, PaVia" con sottotitolo "Dialogo sulla città che sarà". Il programma prevede, appunto, un dia-



Elly Schlein

logo tra il candidato Lissia e la segretaria nazionale su tematiche locali, ma anche di respiro nazionale. Lissia, consigliere comunale del Partito democratico, ha annunciato la propria candidatura il 20 gennaio. Da più di un mese sta conducendo una campagna elettorale "solitaria", dal momento che il centrodestra non ha ancora rivelato il nome di chi punterà a palazzo Mezzabarba alle elezioni dell'8 e 9 giugno. Per il Pd l'eventuale "conquista" di Pavia è un passaggio importante perché, in questo modo si allungherebbe l'elenco dei capoluoghi di provincia lombardi governati dal centrosinistra. Attualmente, infatti, solo Pavia e Sondrio hanno un'amministrazione di centrodestra, contro gli altri dieci capoluoghi. —

F.M.

## «WaterWeek» 2024: nel bene primario dell'acqua, la fonte del nostro futuro

EVENTO. **Uniacque** lancia dal 21 marzo una serie di appuntamenti e riflessioni sulle risorse idriche e la loro gestione: convegni, laboratori e anche uno show con Ale e Franz. Cultura e Spettacoli / Bergamo Città

EVENTO. Uniacque lancia dal 21 marzo una serie di appuntamenti e riflessioni sulle risorse idriche e la loro gestione: convegni, laboratori e anche uno show con Ale e Franz. Accedi per ascoltare gratuitamente questo articolo Dalla sorgente, dove tutto ha inizio, alle sfide imposte dai mutamenti climatici. È ambiziosa l'idea che anima la nuova edizione di WaterWeek 2024: organizzata da Uniacque, gestore del sistema idrico integrato della Provincia di Bergamo, in collaborazione con APE, Università degli Studi di Bergamo e Water Alliance, con il patrocinio di Confservizi Cispel Lombardia, della Provincia di Bergamo e di Utilitalia, con la media partnership di Economia Pubblica, L'Eco di Bergamo, LifeGate, Servizi a Rete e Servizi e Società e con il sostegno del Main Event Partner Idea Srl. Quest'anno, la settimana dell'acqua è dedicata al «Futuro».

«L'edizione 2024 della WaterWeek - commenta Luca Serughetti, presidente di Uniacque - prosegue il dialogo e il confronto sui temi affrontati nelle edizioni precedenti e propone un ampio calendario di iniziative, pensate per coinvolgere sia gli addetti ai lavori sia un pubblico più ampio. Le aziende idriche gestite in modo industriale, come Uniacque, hanno un ruolo sempre più rilevante nel contesto in cui operano: cresce la capacità di garantire investimenti secondo le best practice nazionali ed europee, cresce l'apporto in termini di qualità tecnica e di ricerca di tecnologie che hanno ripercussioni positive su territorio, cittadini e stakeholder. Al contempo, deve continuare a crescere anche il dialogo tra tutti gli attori coinvolti e la consapevolezza dell'acqua come bene primario da preservare, mettendo in atto processi di adattamento e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico su questa risorsa indispensabile e preziosa». Arrivata alla terza edizione – spin off di Water Seminar, che quest'anno spegne cinque candeline – la settimana dedicata all'oro blu andrà in scena da giovedì 21 a domenica 24 marzo, a ridosso della Giornata Mondiale dell'Acqua (venerdì 22 marzo) con un programma fitto, volto ad approfondire le tematiche più attuali: siccità sempre più sistemica, ambiente da preservare, efficientamento energetico, sostenibilità. «La semplicità del gesto di aprire il rubinetto e avere a disposizione in casa propria una risorsa eccellente - dichiara Pierangelo Bertocchi, Amministratore Delegato di Uniacque. - sintetizza la complessità del lavoro quotidiano svolto da aziende come Uniacque, tra i maggiori operatori nazionali nel sistema idrico integrato. Un lavoro che deve essere sostenibile, tendere al continuo miglioramento del servizio e far fronte ai mutamenti in atto e futuri. Nei prossimi anni le potenzialità della transizione digitale andranno nella direzione di una infrastruttura sempre più resiliente, in grado di adattarsi agli effetti del cambiamento climatico e ad un uso più razionale della risorsa idrica. Con la nuova edizione di WaterWeek, i convegni e gli eventi desideriamo promuovere l'approfondimento di questi temi, ponendo l'attenzione al ruolo attivo che ogni singolo cittadino può avere». Il programma prevede due convegni al Monastero di Astino. Il primo il 21 marzo dal titolo «Il ruolo dei giornalisti e dei comunicatori nella diffusione dell'informazione scientifica. Il secondo il 22 marzo è la quinta edizione del Convegno nazionale WaterSeminar «Il territorio del futuro: le sfide del servizio idrico integrato». Nel corso della WaterWeek, ampio spazio sarà dedicato agli studenti delle scuole superiori e ai loro docenti. Il 22 marzo, nel nuovo spazio gres art 671 di Bergamo, è previsto un incontro dal titolo «Lezioni per il futuro, il mondo di domani»: un tavolo di confronto tra

esperti, creator, formatori e ragazzi per raccontare le nuove sfide che attendono il mondo dell'acqua. Le scuole superiori interessate possono fare richiesta via e-mail entro l'8 marzo: [email protected]. Sempre il 22 marzo, alle 21, allo spazio gres art 671 di via San Bernardino (Bergamo), Uniacque presenta «Alziamoci da quella panchina! L'Acqua siamo noi», una serata dedicata alla Giornata Mondiale dell'Acqua con la partecipazione del duo comico Ale e Franz. La WaterWeek prevede una serie di visite guidate. Giovedì 21 marzo, dalle 14,30 alle 17:30, la meta è la Fontana del Lantro, in Città Alta (Bergamo): grande e antica cisterna d'acqua risalente al X secolo, fino al 1800 ha svolto l'importante funzione pubblica di raccolta delle acque che venivano poi utilizzate in ambito domestico. Sabato 23 marzo, dalle 14 alle 16,30, si apriranno al pubblico le porte dell'impianto di depurazione e dell'Educational Center Uniacque di Cologno al Serio. Un'occasione per scoprire, insieme agli esperti di Uniacque, il processo di recupero delle acque reflue e il sistema idrico integrato. Domenica 24 marzo, dalle 14 alle 17, sarà possibile immergersi nella natura della sorgente Nossana, che con 800 litri al secondo è la più importante del territorio bergamasco, con oltre 315mila persone servite. Situata a Ponte Nossana, il suo bacino idrogeologico copre un'area di circa 80 chilometri con elevate differenze di altitudine. Il punto più alto è la vetta del Pizzo Arera a 2.512 metri, mentre la quota di sbocco è a 474 metri. Per informazioni e programma generale WaterWeek 2024: <https://www.uniacque.bg.it/waterweek/edizione-2024>

## BrianzAcque: verso la conclusione il piano d'abbattimento di 10 vecchie torri dell'acquedotto non più in uso

Sabato, 9 marzo, a Cogliate, esplosione controllata del serbatoio pensile, nella centralissima piazza Giovanni XXIII°.

Monza - Si avvia verso la conclusione il primo piano di BrianzAcque per la progressiva demolizione di dieci vecchie torri degli acquedotti non più in uso perché superate da sistemi di pompaggio tecnologicamente più evoluti e più efficienti.

Dopo la scomparsa dallo sky line brianzolo dei serbatoi pensili di Seveso, Barlassina, Bovisio Masciago, Varedo, Vimercate alla frazione Velasca e di Lentate sul Seveso, tocca ora a quello di Cogliate, nelle Groane. Nella mattinata di sabato, 9 marzo, esattamente alle ore 10, sarà rasa al suolo la torre piezometrica di piazza Giovanni XXIII°, situata nel cuore dell'abitato, a ridosso del centro culturale Ferraroli e della scuola dell'infanzia comunale. Come già successo la primavera scorsa a Vimercate, la struttura verrà abbattuta utilizzando l'esplosivo, nel rispetto degli standard di garanzia e sicurezza. Una tecnica con più vantaggi, quella dell'esplosione controllata: tempi di esecuzione dell'intervento e di restituzione dell'area più celeri uniti al risparmio economico e ad un ridotto impatto sul territorio e sulla popolazione. Il costo dell'intervento è di 88 mila euro, interamente a carico del gestore del servizio idrico locale.

Per garantire lo svolgimento delle operazioni in tutta sicurezza, la Prefettura di Monza e l'Amministrazione Comunale di Cogliate hanno messo a punto un piano dettagliato di emergenza con l'evacuazione dei soggetti residenti nelle più immediate vicinanze.

Rileva il presidente e AD di BrianzAcque, Enrico Boerci: "Con quest'ennesima rimozione proseguiamo e ci prepariamo a completare il piano di dismissione dei serbatoi pensili in accordo con l'ATO di Monza e Brianza e con i comuni coinvolti. A Cogliate, oltre a eliminare una struttura che non ha più ragione di esistere, restituiremo al Comune uno spazio di territorio strategico, che sarà ripensato e utilizzato in base alle nuove esigenze del paese e dei suoi abitanti. Desidero ringraziare l'Amministrazione e i cogliatesi per la disponibilità e la collaborazione affinché tutte le operazioni previste si svolgano nel migliore modo possibile".

Spiega il Sindaco, Andrea Basilico "L'abbattimento della vecchia torre piezometrica è l'ennesimo tassello che compone il puzzle degli interventi che interessano il centro storico del paese. Grazie al supporto di BrianzAcque riusciremo a recuperare importanti spazi, che, in una più ampia ottica di intervento prevede la realizzazione di una nuova piazza a seguito della rimozione della rotonda, rendendo l'area pienamente fruibile in tutte le occasioni, oltre che notevolmente più sicura".

Dismesso dagli anni Sessanta, il serbatoio pensile di Cogliate, alto 20 metri e appoggiato su una struttura portante costituita da 6 pilastri in cemento armato, non è più allacciato all'acquedotto pubblico e mostra i segni dell'usura del tempo.

A seguito dell'abbattimento della torre di Cogliate, il programma del piano di demolizioni dei vecchi serbatoi accelera e si sposta nella fascia Est della Brianza. In primavera, Vimercate dirà addio al manufatto di via Villanova e si concluderà nel corso

dell'estate ad Agrate Brianza, in via Don Minzoni. Entrambi gli edifici verranno rasi al suolo utilizzando la tradizionale tecnica meccanica che prevede il taglio a blocchi, partendo dalla sommità della struttura per scendere poi fino a terra.

Il piano messo a punto dal settore progettazione e pianificazione di BrianzAcque nel 2019 , ha già visto la "caduta" dei "pensili" di Seveso (vie Trento e Trieste e Monte Bianco), Barlassina (via Rossini), Varedo via Tommaseo, Bovisio Masciago via Roma e Vimercate, via Tasso e, di recente, Lentate Sul Seveso, via Asiago. Resteranno invece in piedi anche se non più in servizio, le torri di via Motta- Fiume a Vimercate , di via Battisti a Muggiò e di piazza Biraghi, a Varedo in quanto ritenute dalla Soprintendenza di interesse culturale.